



Rosminiana

Accanto agli studi e alle ricerche più direttamente focalizzati sulla figura e sull'opera di Antonio Rosmini, uno dei contenuti ai quali «Rosmini Studies» dedica più ampio spazio è quello costituito da contributi che fanno dialogare la riflessione rosminiana con momenti importanti della storia della filosofia e del pensiero religioso e scientifico. In «Rosminiana» di questo volume della rivista sono ospitati articoli che indagano i rapporti effettivi e le possibilità di confronto tra il Roveretano e alcuni tra i maggiori pensatori del periodo che va dalla prima modernità alla più recente contemporaneità.

A partire da una chiarificazione del concetto stesso di 'riforma', Marco Moschini analizza la posizione di Cusano e quella di Rosmini di fronte alla complessa questione della riforma della Chiesa, intesa – quest'ultima – sia nella sua dimensione storica che in relazione ai suoi fondamenti teologici. Domenico Bosco opera un attento confronto tra Rosmini e Pascal considerati come due autori che, più di altri, hanno saputo indicare la via di un pensiero autenticamente cristiano, soprattutto in rapporto alla problematica gnoseologica e al bisogno di superamento delle comuni condizioni dell'esistenza. Chiara Palazzolo prende dapprima in esame la critica di Rosmini alla dialettica di Hegel, per concentrarsi poi sulle analogie e sulle differenze che, proprio sul piano della concezione della dialettica, possono essere individuate tra i due pensatori. Infine Gian Pietro Soliani, estendendo il quadro di riferimento al dibattito filosofico del Novecento, confronta la teoria rosminiana dello spazio e del tempo con l'interpretazione fornita da Lévinas della nozione husserliana di 'sintesi passiva'.